Per cambiare la vita, una sinistra nuova e diversa

Il 3 giugno troverete sulla scheda elettorale
un simbolo nuovo: un pugno chiuso
con la scritta "Nuova Sinistra Unita";
non è un nuovo partito che si aggiunge agli altri.
È una proposta che raccoglie
esperienze di lotta e di opposizione
di un'ampia e articolata area
di forze sociali e politiche;
un'area cresciuta in questi dieci anni
e che vuole continuare anche in queste elezioni
il suo impegno di lotta, che avete verificato
tante volte sui posti di lavoro, nei quartieri
e nelle scuole, nelle battaglie dei referendum
e in tante altre lotte democratiche
nel paese e in parlamento.
Molte volte abbiamo lottato assieme.
Assieme abbiamo combattuto
lo strapotere democristiano,
siamo stati dalla stessa parte: all'opposizione.
Abbiamo condiviso le stesse aspirazioni.
Oggi dobbiamo sviluppare questa unità
e questi contenuti anche nelle elezioni.

Nuova Sinistra Unita

nuova sinistra unita

Giugno '76-Giugno '79

Un bilancio necessario di tre anni di politica di unità nazionale

La fine anticipata della legislatura è una delle prove del fallimento della politica di unità nazionale. Con questa politica i partiti della maggioranza che ha sostenuto il governo Andreotti, hanno cercato di proporsi come canali esclusivi della rappresentanza sociale e di racchiudere le tensioni sociali dentro le compatibilità fissate dal governo. Questa linea, attivamente sostenuta dal Pci e dal Psi, ha rafforzato le tendenze autoritarie nello Stato; ha accentuato il carattere separato, e lontano dalla gente, della politica e delle istituzioni; ha consentito alla Dc e ai padroni di recuperare forza e aggressività.

Le condizioni di vita della gente sono peggiorate; la disoccupazione in particolare al Sud, è aumentata; le riforme promesse o non ci sono state o si sono tradotte in controriforme.

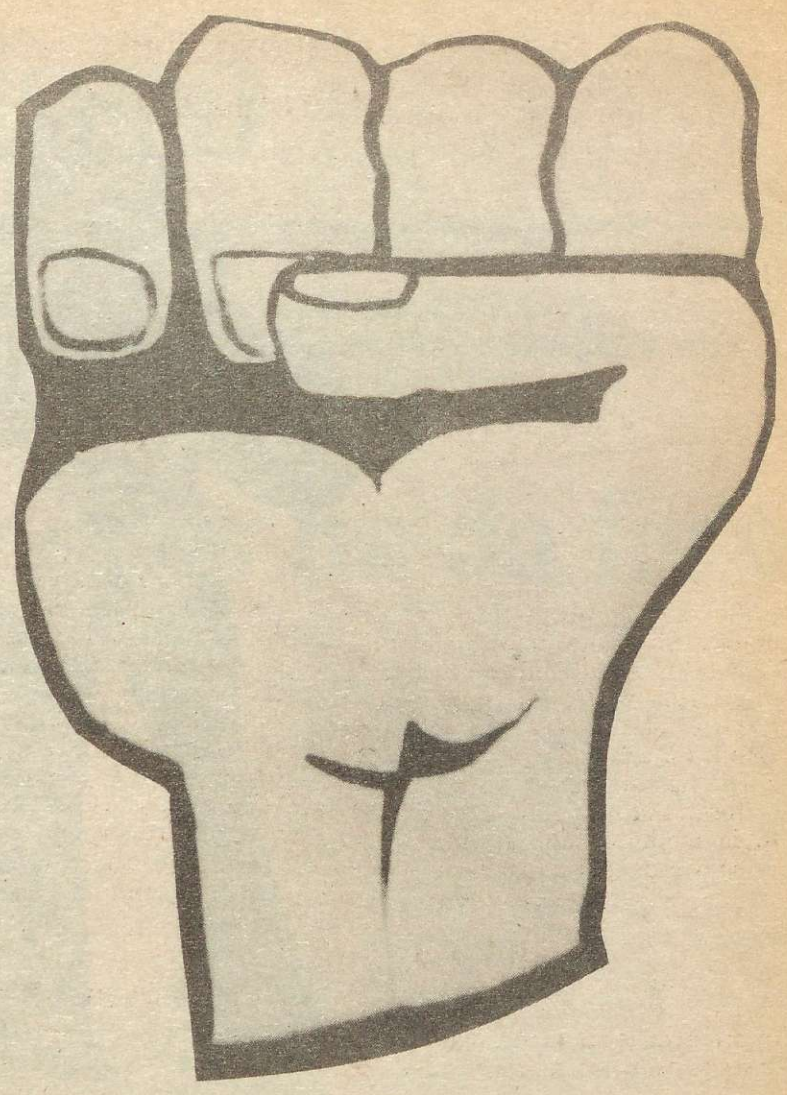
Il terrorismo infine è cresciuto e spinge verso un'ulteriore involuzione della situazione sociale e politica: tende a ridurre la lotta politica a scontro fra apparati militari incoraggiando le trasformazioni autoritarie dello stato;

esprime una pratica di esproprio dell'iniziativa di lotta dei movimenti e un profondo disprezzo della vita.

In questo quadro, per impedire che passi uno sbocco moderato e mantenere aperta una prospettiva di reale cambiamento, non serve chiedere più voti per la stessa politica, per riproporre una collaborazione di governo con la Dc.

La grande avanzata del Pci il 20 giugno non ha certo prodotto i cambiamenti auspicati, anzi questa grande forza elettorale è stata utilizzata per contenere le lotte in cambio di una partecipazione al governo con la Dc.

La Dc è sempre la stessa
Il Pci e il Psi la rafforzano con la politica di unità nazionale.
Contro la Dc occorre una sinistra nuova e diversa.



Nuova Sinistra Unita: una proposta

In questi tre anni è cresciuto il divario fra il paese reale, coi suoi bisogni, e il paese legale coi suoi partiti e le sue istituzioni.

La gente comune, i lavoratori, le donne, i giovani, pur tra grandi difficoltà dovute all'unanimismo dei grandi partiti da una parte e al terrorismo dall'altra, hanno lottato e disobbedito: disobbedito ai vertici dei partiti e dei sindacati, ai consigli di moderazione e alla logica delle compatibilità.

I giovani del movimento del '77 hanno lottato contro un sistema politico chiuso che colpisce ogni dissenso e ogni volontà di radicale trasformazione, si sono scontrati non solo con il tradizionale schieramento democristiano ma anche col Pci e Psi impegnati in una politica di normalizzazione e di sostegno al governo Andreotti.

La spinta di lotta veniva raccolta, su contenuti differenziati, dai metalmeccanici con la manifestazione nazionale del 2 dicembre: restava però un fatto senza continuità, abbastanza isolato nella panoramica della politica sindacale di questi anni. Ma il dissenso cresceva e si manifestava nei referendum sulla legge Reale e sul finanziamento pubblico dei partiti, quando milioni di elettori non seguivano le indicazioni dei rispettivi partiti della maggioranza governativa. Ed esplodeva anche durante il caso Moro: migliaia di intellettuali prendevano pubblicamente posizione contro il primato dello Stato sulla vita di un uomo, criticando la posizione dei partiti della maggioranza chiusa a ogni trattativa che avrebbe potuto salvare la vita ad Aldo Moro.

Non sono mancati momenti di opposizione sociale di massa: la linea dell'Eur ha incontrato una decisa resistenza dell'opposizione operaia in molte città; migliaia di ospedalieri sono scesi in piazza non solo contro il governo ma anche contro gli arretramenti sindacali; i precari della scuola e dell'università si sono mobilitati impedendo che le compatibilità passassero sulla loro pelle; il movimento femminista ha praticato una costante denuncia della violenza maschilista che permea questa società e si accanisce contro la donna, in particolare in questa fase in cui più duro si fa lo scontro fra le istanze femministe di liberazione e chiusura e blocco della società.

Tra mille ostacoli e tentativi di isolamento, è partita anche la lotta operaia e contrattuale che sta assumendo caratteristiche molto dure a causa della totale chiusura dei padroni spalleggiati dal governo Andreotti.

In queste lotte, in questi momenti di dissenso e di opposizione, in modo anche contraddittorio e differenziato stanno i contenuti e le forze per cambiare.

Nuova Sinistra Unita raccoglie forze ed esperienze di questa articolata area dell'opposizione sociale che si è battuta e si batte contro il compromesso e la politica di unità nazionale. Nsu non rappresenta certo tutta questa opposizione, che nessuna forza può certo pretendere di rappresentare da sola. Nsu è una proposta di unità, di continuità di impegno, di lotta e di riflessione politica: una proposta per far avanzare tutta l'opposizione.

Una proposta che non è nata solo in questi tre anni, ma che ha alle spalle dieci anni di lotte che hanno cambiato il modo di pensare, di organizzarsi e di vivere di milioni di persone.

Il rifiuto della delega, la concezione della lotta politica e sociale come fatto collettivo di massa, l'idea che è possibile e necessario un socialismo diverso da quello, inaccettabile, sperimentato nei paesi dell'Est: sono contenuti che vivono già oggi nella pratica egualitaria, nel protagonismo dei movimenti di lotta e sono parte del patrimonio culturale e politico della nuova sinistra.

Nuova Sinistra Unita
Programma

Alcuni obiettivi fondamentali per le elezioni... ma anche dopo

Programma di Nuova Sinistra Unita: Alcuni obiettivi fondamentali per le elezioni, ma anche dopo.

I contenuti fondamentali del programma di Nuova Sinistra Unita raccolgono obiettivi concreti legati ai bisogni della gente, espressi dai movimenti di massa che hanno caratterizzato le lotte sociali di questi anni. Oggi che i grandi partiti parlano solo di formule di governo, di schieramenti, in modo sempre più lontano dai bisogni e dalla vita quotidiana; oggi che la politica viene giocata come spettacolo o carosello pubblicitario basato su personaggi o su grandi nomi, mettere l'accento su nuovi contenuti precisi e concreti significa rendere protagonista la gente, non solo per la scelta del voto, ma anche dopo.

Per una nuova qualità della vita

La logica capitalistica, per interessi economici, politici e militari, condanna, ancora oggi, alla fame, alla miseria milioni di uomini, rende la vita sempre più invivibile, in particolare nelle città e sui posti di lavoro, porta alla devastazione della natura. Occorre respingere la scelta nucleare e potenziare da subito le fonti alternative, con la solarizzazione dei servizi domestici, con piani per l'uso plurimo delle acque e sviluppando l'uso delle acque calde geotermiche.

L'espressione qualificata della spesa pubbblica, il cui aumento può essere realizzato colpendo le evasioni fiscali, i profitti e le rendite, il potenziamento e il miglioramento dei servizi sociali sono necessari per realizzare il diritto alla casa, modificando la legge sull'equo canone assicurando un contenimento degli affitti, una tutela contro gli sfratti e la requisizione degli alloggi tenuti sfitti.

Sono necessari inoltre, per rispondere alla necessità di potenziare e decentrare le strutture sanitarie, i consultori, le strutture educative e assistenziali, garantendo il massimo sviluppo del controllo popolare.

Molte donne sono ancora costrette ad abortire in clandestinità con gravi rischi per la propria salute e per la propria vira perchè l'aborto viene boicottato e ostacolato in molti ospedali per l'obiezione strumentale di medici e paramedici reazionari. Vanno fatti dei cambiamenti migliorativi della legge sull'aborto, per assicurare la possibilità di abortire in condizioni adeguate e in tutte le strutture sanitarie pubbliche. È necessario inoltre potenziare i consultori autogestiti delle donne, l'informazione sulla contraccezione, l'educazione sessuale, la ricerca sui contraccettivi non dannosi anche di quelli maschili.

Diritto al lavoro e per un lavoro diverso

La linea dei sacrifici, consolidata con la svolta sindacale dell'Eur, basata sul taglio dei salari e del reddito delle masse.sul contenimento delle rivendicazioni operaie e l'accettazione dei vincoli del piano triennale e del Sistema Monetario Europeo, portano a riprodurre un modello economico basato su un alto tasso di disoccupazione, in particolare al Sud, su lavoro nero e precario e su un generale peggioramento delle condizioni di lavoro. Questa linea va respinta.

Occorre sostenere le lotte contrattuali che coinvolgono milioni di lavoratori, puntare a una diminuzione generalizzata dell'orario di lavoro, e fare della lotta per una diversa qualità del lavoro, per la difesa del salario e per la conquista e la difesa del reddito dei lavoratori, i precari, i disoccupati, i pensionati, una potente leva per mutare radicalmente le scelte di politica economica. In questo contesto acquista significato anche una trasformazione generale dell'agricoltura attraverso la rottura dei vincoli soffocanti posti dal Mec e un profondo mutamento delle condizioni di lavoro e di vita nelle campagne.

In questa prospettiva generale, infine, acquista particolare importanza un nuovo rapporto tra studio e lavoro che è anche la base per una trasformazione democratica della scuola e dell'università.

Per la difesa della democrazia e per la democrazia di massa

Stiamo assistendo a un sostanziale restringimento degli spazi democratici e ad un attacco alle possibilità di espressione, di lotta e di decisione della gente.

In Parlamento sono le segreterie dei grandi partiti a decidere; nel sindacato la base si trova sempre piùz spesso di fronte a decisioni imposte dai vertici, chi dissente è messo al bando e spesso accusato di fare il gioco dei terroristi.

La legge Reale, difesa durante i referendum anche dal Pci e dal Psi non è servita a combattere il terrorismo ha invece provocato decine di morti: giovani mitragliati perchè non si fermavano e passanti che non vedevano l'alt ai posti di blocco. Questo tipo di legislazione fascista va eliminato; a nessuno va data la licenza di uccidere impunemente; vanno aboliti il fermo e l'interrogatorio di polizia che hanno portato una ripresa dei pestaggi nelle questure con il rischio che si ripetano 'casi Pinelli'; va combattuto il fascismo sia che si manifesti nei panni dello squadrismo sia in quelli dello Stato.

Va realizzata la smilitarizzazione e costruito il sindacato democratico di polizia e vanno democratizzate le forze armate.

Riducendo gli spazi democratici non si combatte, ma si alimenta il terrorismo.

L'argine più efficace contro il terrorismo è rappresentato dalla costruzione di un saldo tessuto democratico di lotte, di opposizione, di iniziative che coinvolgano la gente in prima persona contro lo sfruttamento, l'emarginazione e l'oppressione.

Un rigoroso impegno internazionalista

Sostenendo la lotta per la libertà e l'autodeterminazione dei popoli, contro la Nato e i blocchi militari, contro la politica degli armamenti e la tendenza alla guerra alimentate dalla politica delle superpotenze.

Contro la tendenza a costruire l'Europa dei grandi monopoli sotto l'egemonia tedesca, per un'Europa dei lavoratori.

Valorizzando le lotte delle minoranze nazionali oppresse, sviluppando l'autodeterminazione delle comunità locali.

Sostenendo, infine, le lotte di tutti i popoli oppressi dall'imperialismo, assicurando la piena solidarietà alle lotte per le libertà democratiche ovunque, anche nei paesi del cosiddetto 'socialismo reale'.

Questi partiti non cambiano

Dc

vuole continuare a comandare e ad avere il pieno controllo sul governo
- minaccia di cambiare il sistema elettorale per garantirsi una maggioranza precostituita
- consuma cinicamente l'immagine di Aldo Moro, senza aver fatto nulla di concreto per salvargli la vita
- continua nella sua politica di sempre a favore dei padroni, piena di arroganza del potere e di corruzione

Pci

diceva che con il compromesso avrebbe cambiato la Dc e avrebbe risolto la crisi del paese: non ha fatto nè l'una, nè l'altra cosa
- ora critica la Dc, ma continua a proporre l'unità e il governo con i democristiani
- indurisce la battaglia politica per entrare nel governo, ma non cambia la sua politica di cedimento sui contenuti e sul terreno sociale

Psi

vuole prendere più voti ma gestisce solo, in modi a volte diversi, le stesse linee di fondo degli altri grandi partiti
- parla di alternativa e intanto sostiene piattamente la linea dell'unità nazionale e, con le sue ambiguità, rischia di riaprire la strada a un centro sinistra, comunque mascherato

I partiti della maggioranza di unità nazionale chiedono consenso elettorale

- Per battere il terrorismo
Invece lo alimentano con la criminalizzazione del dissenso, con l'emarginazione e con la loro politica antipopolare
- Per superare la crisi
Invece aumentano la disoccupazione e i sacrifici per quelli che già li fanno

- Per cambiare le cose
Invece ripropongono i soliti programmi, le solite facce, le solite promesse.

Questa volta non votare secondo abitudine.
Se vuoi cambiare cambia anche il tuo voto

Nuova Sinistra Unita

Una proposta che raccoglie un ampio e articolato sostegno

Nuova Sinistra Unita, una proposta che raccoglie un ampio e articolato sostegno di migliaia di giovani di donne e di operai che sono la parte più vitale delle lotte di questi anni e che con i propri organismi di base, le radio libere, il proprio impegno creativo sono una delle caratteristiche più importanti e positive dell'esperienza di Nuova Sinistra Unita e di forze e esperienze politiche di tutta l'area della nuova sinistra. In particolare di:
- Democrazia Proletaria che in modo unitario, a livello nazionale, sostiene Nsu di cui è parte integrante;
- numerosi compagni provenienti dall'area di Lc;
- compagni provenienti dalle esperienze di movimenti democratici (Magistratura Democratica, Medicina Democratica, Psichiatria Democratica)
- compagni legati all'esperienza dei Cristiani per il Socialismo
- settori importanti della opposizione operaia e di quella sindacale, del movimento antinucleare, del movimento di lotta per la casa e di quello dei disoccupati organizzati, di intellettuali democratici e sindacalisti.

Nuova Sinistra Unita è l'unica lista costruita dal basso con un ampio dibattito in centinaia di assemblee nelle quali si sono discussi i contenuti politici, i criteri di formazione delle liste e la scelta dei candidati.

Nuova Sinistra Unita è l'unica lista che rompe la pratica burocratica delle decisioni prese nel chiuso delle segreterie dei partiti, della lottizzazione delle candidature, dei colpi di scena dei leader carismatici.

La nuova opposizione anche in parlamento

Il parlamento è ormai diventato un luogo in cui per lo più si ratificano decisioni già prese altrove: nelle segreterie dei principali partiti e negli uffici dei gruppi che detengono il potere economico.

Paradossalmente per rompere questo meccanismo di ratifica delle decisioni prese dai centri del potere, un piccolo gruppo di deputati può svolgere una funzione maggiore di quella di grandi gruppi parlamentari legati ai partiti del sistema, ridotti a dire solo sì a decisioni già prese. Un gruppo parlamentare, realmente al di fuori dei giochi di potere, può svolgere un importante ruolo rompendo il segreto dei lavori parlamentari, informando l'opinione pubblica ed impedendo che le decisioni vengano prese all''oscuro' e sulla testa della gente. Una nuova opposizione dovrà cercare anche di sviluppare una politica propositiva di opposizione, in stretto rapporto con i movimenti di lotta, portando la loro voce anche in parlamento.

Proprio questo costante rapporto con i movimenti e con i bisogni della gente, rappresenta la migliore garanzia contro il carattere separato e burocratico della politica borghese.

Per lottare
i motivi sono tanti
per votare Nuova Sinistra Unita
ne bastano alcuni

vota NUOVA SINISTRA UNITA

(supplemento al *Quotidiano dei Lavoratori* del 11 maggio 1979)